

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[Una Sentenza della Corte di Giustizia Europea a tutela di una caregiver che lavora](#)

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 6:06pm

Una Sentenza della Corte di Giustizia Europea ha stabilito che le disposizioni antidiscriminatorie contenute nella Direttiva Europea sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, si applichino anche al lavoratore o alla lavoratrice che, pur non essendo una persona con disabilità, si senta svantaggiato/a sul lavoro a causa del ruolo di caregiver di un figlio con disabilità. Vediamo di cosa si tratta esattamente Una caregiver insieme alla figlia con disabilità

Con la [Sentenza C-34/24](#) (resa pubblica l'11 settembre scorso) la **Corte di Giustizia Europea** ha stabilito che le disposizioni antidiscriminatorie contenute nella [Direttiva 2000/78/CE](#) del Consiglio d'Europa del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la **parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro**, si applichino anche al lavoratore o alla lavoratrice che, pur non essendo una persona con disabilità, si senta svantaggiato/a sul lavoro a causa del **ruolo di caregiver** di un figlio con disabilità. Costoro possono far valere in giudizio il principio del divieto di **discriminazione indiretta fondata sulla disabilità**, mentre il datore di lavoro di tale caregiver è tenuto ad adottare gli **accomodamenti ragionevoli** necessari alla conciliazione dell'attività di assistenza con quella lavorativa.

Nello specifico, la Corte di Giustizia Europea è stata chiamata a pronunciarsi sul caso di una **madre caregiver** che presta assistenza al **figlio con grave disabilità** (attualmente si direbbe "con necessità di sostegni molto elevati o intensivi"), la quale aveva accusato il proprio datore di lavoro di avere adottato un comportamento discriminatorio nei suoi confronti, **rifiutandosi** di accoglierne la richiesta di essere assegnata stabilmente a un **turno fisso al mattino** per lo svolgimento delle sue funzioni, al fine di consentirle di **prestare al figlio l'assistenza** e la parte essenziale delle cure di cui questi ha bisogno, e, contestualmente, di continuare a svolgere la propria attività lavorativa in condizioni di parità rispetto agli altri dipendenti.

In tale contesto, la Corte Suprema di Cassazione italiana ha chiesto alla Corte di Giustizia Europea, in particolare, se la Direttiva 2000/78/CE debba essere interpretata nel senso che una persona quale la madre ricorrente, che non è lei stessa una persona con disabilità, possa invocare in giudizio il principio del divieto di qualsiasi **discriminazione indiretta sul luogo di lavoro fondata sulla disabilità**. In caso affermativo, è stato chiesto che venga stabilito se il datore di lavoro del/la caregiver sia tenuto ad adottare nei suoi confronti degli accomodamenti ragionevoli, ai sensi di tale Direttiva, al fine di porre rimedio alla situazione discriminatoria.

Come abbiamo visto, la Corte di Giustizia Europea ha **accolto entrambe le istanze**. Questo quanto stabilito nelle **conclusioni**:

«1) L'articolo 1 e l'articolo 2, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b), della direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, devono essere interpretati nel senso che: un lavoratore che, pur non essendo egli stesso disabile, sostenga di essere vittima di un particolare svantaggio sul lavoro, a causa della disabilità del proprio figlio, al quale presta l'assistenza e la parte essenziale delle cure di cui egli ha bisogno, può far valere in giudizio il principio del divieto di qualsiasi discriminazione indiretta fondata sulla disabilità previsto da tali disposizioni. 2) L'articolo 5 della direttiva 2000/78 deve essere interpretato nel senso che: qualora un lavoratore che, pur non essendo egli stesso disabile, sia il "caregiver" del figlio disabile, il datore di lavoro di tale "caregiver" è tenuto ad adottare, a titolo delle "soluzioni ragionevoli" previste da tale

articolo, provvedimenti appropriati, in particolare per quanto riguarda l'adattamento dei ritmi di lavoro e la modifica delle mansioni da svolgere, al fine di consentirgli, in funzione delle esigenze della situazione concreta, di prestare l'assistenza e la parte essenziale delle cure di cui il figlio ha bisogno, purché tali provvedimenti non richiedano a tale datore di lavoro un onere sproporzionato». (*Simona Lancioni*)

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti dovuti al diverso contenitore, insieme all'immagine utilizzata, per gentile concessione.

L'articolo [Una Sentenza della Corte di Giustizia Europea a tutela di una caregiver che lavora Superando](#) proviene da [Superando](#).

Imparare a vedere per imparare a fotografare

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 5:40pm

Frutto dell'omonimo progetto ideato dall'Associazione bolognese Tempo e Diaframma, in collaborazione con l'Associazione GRD Bologna, che è consistito in un laboratorio accessibile e inclusivo, con il coinvolgimento di giovani con sindrome di Down e disturbo dello spettro autistico in un percorso progressivo di avvicinamento alla fotografia, sarà dal 19 al 21 settembre a Modena la mostra fotografica "Imparare a vedere per imparare a fotografare" Particolare di una foto di Francesca che farà parte della mostra di Modena

Sarà già visitabile il **19 settembre** (ore 10-23), così come nei due giorni successivi (sabato 20, ore 10-23, domenica 21, ore 10-21), con l'inaugurazione ufficiale prevista per **sabato 20** (ore 19), presso l'Acetaia Malpighi Off di **Modena** (Piazza Roma, 39/A), nell'ambito del 25° "[festivalfilosofiapaideia](#)", la mostra fotografica **Imparare a vedere per imparare a fotografare**, frutto dell'omonimo progetto ideato dall'Associazione Fotografica bolognese [Tempo e Diaframma](#), a cura di **Gabriele Fiolo** e **Cristina Ferri**, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione [GRD Bologna](#) (Genitori Ragazzi Down).

«Questo progetto – spiegano i promotori – è consistito in un laboratorio fotografico accessibile e inclusivo che ha coinvolto **giovani con sindrome di Down e disturbo dello spettro autistico** in un percorso progressivo di avvicinamento alla fotografia, con l'obiettivo di stimolarne l'osservazione, favorirne l'espressione personale e potenziarne l'autonomia comunicativa. Al centro vi è stato un principio semplice ma essenziale: prima della tecnica, la fotografia richiede **uno sguardo consapevole**. "Vedere davvero", infatti, significa **attenzione, ascolto e riflessione**; la fotografia diventa così strumento di apprendimento, capace di affinare la percezione, stimolare il pensiero critico e offrire un'esperienza diretta del mondo». «Il percorso partecipato – aggiungono – ha permesso dunque ad **Alessandro, Dino, Francesca, Giulia B., Giulia P. e Luca** di raccontare se stessi e il proprio punto di vista, dando vita a un progetto autentico che risponde al bisogno di espressione, riconoscimento e inclusione».

Durante la mostra di Modena sarà anche allestito un **set fotografico professionale** dove i giovani autori fotograferanno i visitatori, trasformando l'evento in un'occasione di incontro e condivisione. Detto del ringraziamento speciale degli organizzatori a **Barbara Guarienti Guidotti** (product manager) e **Sebastiano Forni** (music producer), per la loro preziosa collaborazione al progetto, va ricordato in conclusione che la mostra è stata realizzata con il **patrocinio** dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna e dell'Ordine Regionale dei Giornalisti, in collaborazione con Happy Hand, New Voices Lions e con il sostegno di Acetaia Malpighi, Granarolo, Cleto Chiarli, Lions International Distretto 108 Tb e Distretto Leo, Sigem, Ottiche Creative e Zonamista. (*S.B.*)

A [questo link](#) è disponibile un ulteriore approfondimento. Per ulteriori informazioni: info@tempodiaframma.it.

L'articolo [Imparare a vedere per imparare a fotografare](#) proviene da [Superando](#).

“Beyond Art” a Capri: quando l’arte diventa linguaggio di inclusione

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 5:07pm

Le creazioni di Ariele Pone, persona nello spettro autistico, raccontano come l’arte possa diventare uno strumento di espressione e di inclusione. E il 21 settembre il suggestivo Giardino della Flora Caprense nell’isola di Capri (Napoli) sarà la cornice di “Beyond Art – oltre l’arte, oltre le barriere”, mostra dello stesso Ariele Pone, organizzata dall’Associazione napoletana Oltre il Muro, in collaborazione con Attivamente ETS – Vivere senza barriere

Il **21 settembre** prossimo il suggestivo [Giardino della Flora Caprense](#) nell’isola di **Capri** (Napoli) sarà la cornice di ***Beyond Art – oltre l’arte, oltre le barriere***, mostra organizzata dall’Associazione napoletana [Oltre il Muro](#) (Comunicazione integrata per persone Autistiche) e dedicata alle opere di **Ariele Pone**, artista e socio della stessa Oltre il Muro.

Le creazioni di Ariele, già esposte nel 2024 al [Capability](#) presso il Maschio Angioino di Napoli, raccontano come l’arte possa diventare uno strumento di espressione e di inclusione. Persona nello spettro autistico, Pone ha partecipato al progetto ***La voce dei colori***, ideato con **Nino Daniele**, che ha dato spazio alla creatività delle persone autistiche attraverso il disegno e la pittura.

Nonostante il talento, Ariele non ha potuto frequentare il liceo artistico, fermandosi alle scuole medie. Per lui, disegno e scrittura sono **un linguaggio alternativo** per esprimere emozioni e pensieri, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

Il Giardino della Flora Caprense, con le sue specie vegetali autoctone e rare, rappresenta il luogo ideale per questa esposizione. La natura, infatti, diventa parte integrante dell’evento, creando **un dialogo tra paesaggio e opere d’arte**, in un percorso che invita alla riflessione.

Beyond Art, quindi, non è solo una mostra, ma un’esperienza visiva ed emotiva. Ogni tela diventa voce di un messaggio universale e la bellezza del giardino accompagna il visitatore in un momento di contemplazione.

L’iniziativa è realizzata in collaborazione con l’Associazione [Attivamente ETS – Vivere senza barriere](#), con il sostegno della Città di Capri e il patrocinio del sindaco Paolo Falco, per ribadire che la cultura è un bene comune e deve essere accessibile a tutti.

L'articolo [“Beyond Art” a Capri: quando l’arte diventa linguaggio di inclusione](#) proviene da [Superando](#).

Apprendere accessibilità e inclusione

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 4:30pm

Con la finalità di sviluppare un ambito di confronto sui temi dell’accessibilità universale e dell’inclusione, la Community dell’INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) “Città accessibili a tutt?” prosegue il lavoro avviato sin dal 2016, proponendo prossimamente tre azioni collegate, a partire dal workshop del 19 settembre a Roma “Apprendere accessibilità e inclusione. Formazione, ricerca e iniziative innovative”, all’interno della BISP 2025 (Biennale dello Spazio Pubblico)

Con la finalità di sviluppare un ambito di confronto sui temi dell’**accessibilità universale** e dell’**inclusione**, la Community dell’INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) [Città accessibili a tutt?](#) prosegue il lavoro e

l'impegno avviati ormai sin dal 2016 e seguiti regolarmente anche da Superando, proponendo tre azioni collegate, vale a dire un **workshop**, il 19 settembre, all'interno della **BISP 2025 di Roma** (Biennale dello Spazio Pubblico), un **convegno**, in novembre a Firenze, all'interno della ventiduesima edizione di **Urbanpromo** e una **pubblicazione** dei paper selezionati, in formato open access, con codice ISBN. «Le tre azioni – spiegano i promotori – riguardano l'apprendimento, con attenzione alle dimensioni individuali e collettive che incidono sulla vita, sull'autonomia e la libertà delle persone affinché territori, città e abitare migliorino e/o traggano **l'essere accessibili a ciascuno e chiunque**. L'accessibilità universale e l'inclusione sono infatti **diritti essenziali**, come stabilito dalla normativa nazionale e internazionale».

Per quanto riguarda il workshop del **19 settembre** a **Roma** all'interno della BISP (Aula Magni della Facoltà di Architettura di Roma Tre, ex Mattatoio Testaccio, Piazza Orazio Giustiniani, ore 14-18), esso si intitola **Apprendere accessibilità e inclusione. Formazione, ricerca e iniziative innovative**, è promosso, come detto, dalla Community dell'INU **Città accessibili a tutt?**, in collaborazione con **INU Giovani** e **CERPA Italia** (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), oltretutto con il patrocinio di Design for All Italia. A [questo link](#) ne è disponibile il **programma completo**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Iginio Rossi (iginio.rossi49@gmail.com).

L'articolo [Apprendere accessibilità e inclusione](#) proviene da [Superando](#).

Personale ATA – Avviso II convocazione per il conferimento degli incarichi a tempo determinato – collaboratore scolastico

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 3:10pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

INTERPELLO – AVVISO per selezione personale docente scuola primaria POSTO COMUNE ad indirizzo Montessori – IC Spirito Santo Cosenza

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 3:09pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – Supplenze a.s. 2025/2026 – Liberatoria profili AA – AT – Cuoco – Infermiere – Operatore addetto alle aziende agrarie – Guardarobiere

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 17 Settembre 2025 - 2:22pm

Allegati LIBERATORIA PROFILI m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0008154.17-09-2025 (215 kB)

Alla vigilia di “Accessibility for Future” a Udine

Superando - 17 Settembre 2025 - 2:03pm

Convegni, seminari e attività formative, sport, musica e danza, laboratori per bambine e bambini, attività per scuole e famiglie, una startup competition, incontri e dimostrazioni con atleti paralimpici, in una tre giorni durante la quale l’accessibilità rappresenterà il motore di cambiamento per promuovere una trasformazione innovativa e inclusiva dal punto di vista sociale, tecnologico ed economico: sarà questo, da domani, 18 settembre, fino a sabato 20, “Accessibility for Future” a Udine

Convegni, seminari e attività formative, sport, musica e danza, laboratori per bambine e bambini, attività per scuole e famiglie, una startup competition, incontri e dimostrazioni con atleti paralimpici, il tutto in una tre giorni durante la quale **l’accessibilità** rappresenterà il motore di cambiamento per promuovere una trasformazione innovativa e inclusiva dal punto di vista sociale, tecnologico ed economico: sarà tutto questo, da domani, **18 settembre**, fino a **sabato 20**, [Accessibility for Future](#) alla **Fiera di Udine Esposizioni**, sempre promossa dall’Associazione [IOCIVADO](#), con la startup **Willeasy**, e la cui nuova edizione racchiuderà in sé tante anime, rivolgendosi a svariati tipi di pubblico, aziende, startup, professionisti e pubbliche amministrazioni, fino ad associazioni, scuole, famiglie, insegnanti, atleti e cittadinanza.

«Il turismo accessibile – ha sottolineato in sede di presentazione **William Del Negro**, presidente di Willeasy e di IO CI VADO – è cresciuto rapidamente ed entro il 2030 in Europa varrà quasi 90 miliardi di euro. Ma, al di là dei numeri, **il vero cambiamento è culturale**: sempre più persone, infatti, rivendicano il diritto di viaggiare e vivere esperienze come tutti e tutte. Con *Accessibility for Future 2025* vogliamo **dare voce a questo cambiamento**, portando a Udine buone pratiche da città italiane ed europee, testimonianze di aziende e startup che hanno fatto dell’inclusione il loro modello di business, ma anche momenti dedicati a scuole e famiglie, perché sono i giovani la chiave di un futuro senza barriere. L’inclusione si impara anche giocando e vivendo esperienze insieme e, lo dico sempre, quando si parla di accessibilità non ci sono competitor, ma **solo potenziali partner**, perché solo insieme possiamo costruire un futuro migliore».

La manifestazione si articolerà in **giornate tematiche (18 settembre: *Linking and shaping*, letteralmente “Collegamento e modellazione”; 19 settembre: *Learning & Empowering*, ossia “Apprendimento e responsabilizzazione”, 20 settembre: *Playing & Experiencing*, “Giocare e sperimentare”)**, ciascuna delle quali dedicata a uno o più pilastri dell’innovazione inclusiva, dal turismo alle città intelligenti, dall’accessibilità digitale alle tecnologie emergenti, dalla progettazione universale (*Universal Design*), alla formazione, dalla cultura allo sport. E proprio rispetto allo **sport inclusivo** vi sarà un intero padiglione ad esso dedicato, con la presenza di atleti paralimpici e non insieme a squadre e associazioni di diverse discipline, oltretutto con lo svolgimento di incontri con gli atleti, tornei, dimostrazioni, attività accessibili e formazione (a [questo link](#) è disponibile un **approfondimento sullo sport** ad *Accessibility for Future 2025*).

Tra i tanti eventi della tre giorni, ne segnaliamo qui due in programma per domani, **18 settembre**, il primo, **City Vision, territori connessi e inclusivi** (ore 11-12.30), promosso dalla Società **City Vision** (se ne legga un approfondimento a [questo link](#)), il secondo il seminario intitolato **Il percorso verso un Friuli Venezia Giulia sempre più accessibile – strumenti, azioni, esperienze** (ore 14.30-17.30), promosso dalla **Regione Friuli Venezia Giulia** (Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio), in collaborazione con la **Consulta Regionale** delle Associazioni delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie del Friuli Venezia Giulia FVG e con il **CRIBA FVG**, per fare il punto sulle azioni intraprese, le esperienze maturate e gli strumenti messi a disposizione di tecnici e cittadini, per rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più accessibile (se ne legga un approfondimento a [questo link](#)).

A fare da mascotte all’evento di Udine sarà **Milla**, il personaggio protagonista di *Arriva Milla!*, progetto di comunicazione di **Sportfund Fondazione per lo sport**, ideato per esplorare il mondo della disabilità attraverso gli occhi di una bimba di cinque anni e mezzo con la sua “gamba robot”.

Da ricordare infine che *Accessibility for Future* vede PrimaCassa Credito Cooperativo FVG nel ruolo di main partner ed è **patrocinato** da Dipartimento per la trasformazione digitale, ENIT, RAI, Consiglio Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, CIP Friuli Venezia Giulia (Comitato Italiano Paralimpico), Camera di Commercio Pordenone–Udine, Confcommercio Udine, Comune di Udine, Comune di Martignacco, ANGLAT Nazionale (Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti), FISH Friuli Venezia Giulia (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), ANFFAS Udine (Associazione Nazionale Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo) e Animaimpresa. Gode inoltre della concessione all'**utilizzo dei marchi IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA** e *GO! Borderless*. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un ulteriore testo di approfondimento sulla manifestazione. Per ogni altra informazione: ufficiostampa@willeasy.net (Gaia Citran).

L'articolo [Alla vigilia di “Accessibility for Future” a Udine](#) proviene da [Superando](#).

[omparto Istruzione e Ricerca_ settore Scuola_ sciopero per l'intera giornata del 22 settembre 2025](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Settembre 2025 - 1:25pm

You must be logged into the site to view this content.

[La valigia blu. Organizzare vacanze e viaggi con ragazzi e ragazze con autismo](#)

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 12:53pm

Il libro “La valigia blu. Organizzare vacanze e viaggi con ragazzi e ragazze con autismo”, pubblicato da Cinzia Raffin, presidente e direttore scientifico della Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone e Alessandra Convertini, responsabile clinico del Centro per Adulti Officina dell’Arte, che fa capo alla stessa Fondazione Bambini e Autismo, verrà presentato il 18 settembre all’interno della venticinquesima edizione della manifestazione “pordenonelegge”

Presentato lo scorso anno [sulle nostre pagine](#) come «un supporto alle persone con autismo per mettere “il naso fuori casa”», il libro pubblicato da Erickson nella collana “libri che aiutano”, intitolato [La valigia blu. Organizzare vacanze e viaggi con ragazzi e ragazze con autismo](#) e scritto da **Cinzia Raffin**, presidente e direttore scientifico della [Fondazione Bambini e Autismo](#) di Pordenone e **Alessandra Convertini**, responsabile clinico del Centro per Adulti Officina dell’Arte, che fa capo alla stessa Fondazione Bambini e Autismo, verrà presentato nel pomeriggio del **18 settembre** all’interno della venticinquesima edizione della manifestazione [pordenonelegge](#) (Auditorium della Regione, Via Roma, ore 17). Per l’occasione, a dialogare con le Autrici sarà la scrittrice **Odette Copat**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: relazioniesterne@bambinieautismo.org.

L'articolo [La valigia blu. Organizzare vacanze e viaggi con ragazzi e ragazze con autismo](#) proviene da [Superando](#).

Tentazioni di ridimensionamento delle novità riguardanti la disabilità?

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 12:22pm

«Un Decreto del Ministero della Salute, riguardante la sperimentazione del nuovo sistema di valutazione della disabilità – scrive Franco Pesaresi – ha ridimensionato il ruolo del “WHODAS 2.0”, nuovo strumento di valutazione della disabilità individuato dal Decreto Legislativo 62/24, in applicazione della Legge Delega 227/21. La speranza è che tale Decreto Ministeriale possa essere migliorato alla fine della sperimentazione, anche sulla base delle esperienze acquisite»

Le nuove norme approvate per la sperimentazione del **nuovo sistema di valutazione della disabilità** hanno radicalmente ridimensionato il ruolo del **WHODAS 2.0**. Cerchiamo di spiegare la questione cui ci riferiamo con ordine e semplicità.

Il WHODAS 2.0

La [Legge Delega 227/21](#) in materia di disabilità prevede che la valutazione multidimensionale sia svolta tenendo conto delle indicazioni dell'[ICF](#) (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, approvata nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) e dell'[ICD](#) (la Classificazione Internazionale delle Malattie e dei Problemi Correlati adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) e che definisca un profilo di funzionamento della persona, necessario alla predisposizione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e al monitoraggio dei suoi effetti nel tempo, tenendo conto delle differenti disabilità nell'ambito della valutazione (Legge 2227/21, articolo 2, comma 2, lettera c, punto 3).

Il [Decreto Legislativo 62/24](#), in attuazione della Riforma, stabilisce le procedure per la nuova e unica valutazione di base per il riconoscimento della condizione di disabilità. A questo fine ha individuato un nuovo strumento di valutazione, denominato appunto **WHODAS 2.0**. Si tratta di un metodo standardizzato di misura del funzionamento, della disabilità e della salute delle persone, ad eccezione dei minori di età. Insieme al WHODAS 2.0 verranno utilizzate delle **nuove tabelle medico-legali** relative alla condizione conseguente alla compromissione duratura, ma per i soli effetti della valutazione dell'invalidità civile. L'unicità del WHODAS 2.0 consiste proprio nel fatto che copre completamente i corrispondenti domini di ICF e può essere utilizzato in persone affette da qualunque tipo di malattia, inclusi i disturbi fisici, mentali e da uso di sostanze. Tale strumento per la valutazione della disabilità è stato sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità affinché, partendo dall'ICF, sia adatto a misurare la salute e la disabilità **in modo standardizzato e transculturale**.

La relazione tra la valutazione medica e il WHODAS 2.0

Il Decreto Legislativo 62/24 stabilisce all'articolo 5 che il procedimento di "valutazione di base" comprenda sia l'impiego del WHODAS che delle nuove tabelle medico-legali relative alla condizione conseguente alla compromissione duratura elaborate sulla base delle più aggiornate conoscenze ed acquisizioni scientifiche (e sulla base dell'ICD), relativamente a questo ultimo strumento per i soli effetti della valutazione dell'invalidità civile.

A questo punto, il **nodo cruciale** è costituito dal come includere al meglio le informazioni sul funzionamento acquisite dal WHODAS 2.0 nel sistema di valutazione della condizione di disabilità che prevede anche l'uso delle tabelle medico-legali. Il Decreto 62/24 **non definisce però** come si rapporta la scala WHODAS (da 1 a 100) con le tabelle medico-legali contenute nello strumentario della valutazione per l'invalidità.

Nel 2023, ad esempio, l'**OCSE** aveva affermato che la soluzione migliore fosse quella di **fare una media**, in un modo predeterminato, della percentuale di invalidità civile attribuita con il sistema attuale (tabelle medico-legali) e del punteggio WHODAS 2.0. Questo approccio si basa sulla teoria che, insieme, le informazioni mediche e i risultati di funzionamento contribuiscono, in misura diversa, a una valutazione realistica e valida della disabilità. L'OCSE dà quindi un peso molto rilevante alla valutazione realizzata con il WHODAS 2.0.

La novità: il Decreto del Ministero della Salute 94/25

Recentemente, il Ministero della Salute ha approvato il [Decreto n. 94 del 10 aprile 2025](#), per regolamentare l'accertamento della disabilità connessa:

- ° ai disturbi dello spettro autistico,
- ° al diabete di tipo 2,
- ° alla sclerosi multipla,

applicabili nella valutazione di base **nel periodo di sperimentazione**.

In questa prima fase, dunque, la sperimentazione si applicherà **solo a queste condizioni**, anche se è previsto che in futuro si occuperà anche di artrite reumatoide, di cardiopatie, di broncopatie e di malattie oncologiche ([Legge 15/25](#)). Per tutte le altre situazioni **non c'è sperimentazione** e la valutazione della disabilità e dell'invalidità **proseguirà con il sistema tradizionale**.

All'interno di quel Decreto viene definito il peso che si attribuisce alla valutazione con il WHODAS che è uguale per tutte e tre le situazioni. Questo aspetto potrebbe lasciar presumere che, in futuro, possa essere applicato nello stesso modo a tutte le altre condizioni di salute e di disabilità. Ma questo ultimo aspetto si potrà **verificare con i prossimi Decreti**.

Il Decreto 94/25 stabilisce dunque che il WHODAS 2.0 è uno «strumento di misura della disabilità che viene utilizzato per valorizzare la partecipazione della persona nel processo valutativo e per integrare i parametri utilizzati per l'individuazione della percentuale di invalidità civile. Si tratta quindi di una valutazione subalterna ed integrativa di quella medico-legale. A tal fine, la percentuale finale individuata di invalidità, derivante dall'applicazione dei criteri previsti dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 1992, parte I, paragrafo 3 (tabelle medico-legali), può essere modificata come segue: Moltiplicandola per un valore compreso tra 1 e 1,05 in caso di punteggio WHODAS 2.0 compreso tra 26 e 40; Moltiplicandola per un valore compreso tra 1,06 e 1,10 in caso di punteggio WHODAS 2.0 compreso tra 41 e 100».

Le criticità del Decreto Ministeriale 94/25 e la penalizzazione delle persone con disabilità "molto gravi"

Non ci sono ancora degli studi pubblicati, applicabili a una popolazione con condizioni di salute diverse, per classificare la gravità della loro disabilità utilizzando i punteggi WHODAS 2.0. E tuttavia, sulla base di diversi progetti pilota precedenti e comparabili, condotti dalla Banca Mondiale, utilizzando il questionario WHODAS in Grecia, Lettonia, Lituania e Bulgaria, le "soglie" significative della disabilità WHODAS 2.0 per il punteggio 0-100 basato sull'[analisi di Rasch](#), sono suggerite (OCSE, 2023) come segue:

- ° Punteggio 0-25: nessuna limitazione funzionale (cioè nessuna difficoltà nelle prestazioni/disabilità);
- ° Punteggio 26-40: limitazioni funzionali moderate (ossia moderate nelle performance/disabilità);
- ° Punteggio 41-60: limitazioni funzionali gravi (vale a dire gravi difficoltà nelle performance/disabilità);

° Punteggio 61-100: limitazioni funzionali molto gravi (cioè difficoltà molto gravi nelle performance/disabilità).

Ci sono almeno tre grandi categorie di disabilità (che l'OCSE suggerisce di portare a cinque per aumentarne la precisione) che il Decreto 94/25 **riduce a due, mettendo insieme le limitazioni gravi con quelle molto gravi.**

Questa classificazione grossolana penalizza fortemente le persone con limitazioni funzionali molto gravi che proprio per questo hanno bisogno di una maggior tutela.

Peso modesto del WHODAS 2.0 e discrezionalità nell'uso

Come si traduce il Decreto 94/25 nella realtà fattiva della valutazione? Nel caso di presenza di limitazioni funzionali moderate (punteggio da 26 a 40), la commissione potrà **discrezionalmente** applicare una maggiorazione del punteggio di invalidità da 0% al 5%, mentre nel caso di presenza di limitazioni funzionali gravi o molto gravi (punteggio da 41 a 100) la commissione potrà **discrezionalmente** applicare una maggiorazione del punteggio di invalidità dal 6% al 10%.

La norma non stabilisce **alcuna oggettività nella valutazione** per cui le eventuali maggiorazioni saranno in gran parte stabilite dalla commissione con inevitabili differenze di trattamento.

Per valutare il “peso” del WHODAS 2.0 occorre rammentare che già con il sistema attuale delle tabelle medico legali la commissione di valutazione ha la possibilità di modificare del 5% l'esito dell'applicazione delle tabelle. Per cui, un po' grossolanamente si può affermare che l'applicazione del WHODAS 2.0, rispetto al sistema attuale, può modificare solo fino ad un massimo del 5% l'esito dell'applicazione delle tabelle medico legali, ma solo nelle disabilità più gravi.

Per cui l'uso e il peso del WHODAS 2.0 **dipenderà dalla valutazione discrezionale** dei membri della commissione legati al tradizionale sistema delle tabelle medico legali, valutazione che comunque, in base alle basse maggiorazioni disponibili, modificheranno ben poco della valutazione medica.

Il ridimensionamento del potenziale valutativo

C'è poi un altro aspetto da valutare. Le sperimentazioni sinora effettuate hanno dimostrato che la valutazione con il WHODAS 2.0 può portare ad una modificazione sia in aumento che in diminuzione della percentuale di invalidità civile attribuita. Questo perché la disabilità, nella concezione dell'ICF, è il **risultato di un'interazione** tra la condizione di salute di base e la limitazione funzionale di una persona, da un lato, e l'ambiente in cui la persona vive. Eliminare anche l'elemento della possibile riduzione della percentuale di invalidità civile attribuita, unita alla semplificazione della classificazione dei punteggi WHODAS 2.0, ha come risultato complessivo quello di ridimensionare radicalmente il potenziale valutativo dello strumento che si ispira all'ICF.

L'individuazione dei livelli di sostegno

Il Decreto Legislativo 62/24 ha fra l'altro stabilito l'approvazione di **un successivo Decreto** per delineare un sistema per fasce, volto ad individuare l'intensità di sostegno e di sostegno intensivo per le persone con disabilità, differenziandoli tra i livelli di lieve, media, elevata e molto elevata intensità.

I “**sostegni**”, come è noto, sono **i servizi, gli interventi, le prestazioni e i benefici** individuati a conclusione dell'accertamento della condizione di disabilità e nel progetto di vita, per migliorare le capacità della persona e la sua inclusione, nonché per contrastare la restrizione nella sua partecipazione sociale, graduati in “sostegno” e “sostegno intensivo”, in ragione della frequenza, della durata e della continuità del sostegno (articolo 2 del Decreto 62/24).

La valutazione di base è il procedimento volto ad accertare, attraverso l'utilizzo delle classificazioni ICD e ICF e dei correlati strumenti tecnici operativi di valutazione come il WHODAS 2.0, la condizione di disabilità ai fini dell'accesso al sostegno, lieve o medio, o al sostegno intensivo, elevato o molto elevato.

Sono i “sostegni”, per intenderci, che poi finiscono sul **Progetto di Vita** della persona con disabilità.

La classificazione degli esiti della valutazione WHODAS 2.0 in due sole grandi classi di persone con disabilità (con punteggio inferiore a 41 o con punteggio superiore a 40) influenza anche l'assegnazione dei sostegni alle persone con disabilità, contribuendo a definire **un sistema ben poco selettivo e con ampi margini di discrezionalità.**

Nella **tabella** denominata *Definizione dei livelli di sostegno in relazione alla condizione personale e alle potenziali barriere ambientali* e disponibile a [questo link](#), viene presentato il sistema di attribuzione della tipologia dei “sostegni” in base alla valutazione WHODAS 2.0. Come risulta del tutto evidente, **non si distingue** la tipologia di sostegno **fra il livello lieve e il livello medio**, così come non si distingue **fra il livello elevato e quello molto elevato** del sostegno intensivo*.

Tutto viene rinviato alla valutazione locale in ragione della frequenza e dell'intensità del sostegno che verranno stabiliti successivamente alla valutazione di base. Ma in questo modo non si dà attuazione alle disposizioni del Decreto Legislativo 62/24 e tutto rimane molto discrezionale.

Conclusioni

Il nuovo sistema di valutazione della disabilità basato sul funzionamento tramite WHODAS 2.0 e l'attuale sistema di valutazione medico-legale dell'invalidità civile non sono alternativi, ma **complementari**. La Legge Delega in materia di disabilità 227/21 ha previsto di integrare la visione medica con il concetto di disabilità basato sul funzionamento, ricorrendo alla Scheda per la valutazione della disabilità dell'OMS, WHODAS 2.0, per una valutazione più accurata della disabilità dell'individuo (Pesaresi, 2024: si veda la **bibliografia** a [questo link](#)). L'attuazione di questi principi **non sembra però in linea** con la stessa Legge 227/21 e con il Decreto Legislativo 62/24, attuativo della Riforma. Infatti, il Decreto del Ministero della Salute 94/25 **ridimensiona pesantemente** il ruolo del WHODAS 2.0 e ne permette un uso con ampi margini di discrezionalità nella valutazione dell'invalidità e delle altre prestazioni nazionali; la stessa impostazione vaga e discrezionale viene riproposta per l'accesso ai sostegni delle persone con disabilità.

La speranza è che questo ampio Decreto di 65 pagine, sicuramente anticipatorio di orientamenti da generalizzare in futuro, **possa essere migliorato alla fine della sperimentazione**, sulla base delle esperienze acquisite.

Il **sostegno intensivo è caratterizzato dalla necessità di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale. L'intervento è: **permanente** quando la durata di esso si protrae nel tempo; **continuativo** quando è costante o con frequenza ricorrente; **globale** quando è strumentale allo svolgimento della vita quotidiana, dell'apprendimento, del lavoro e della vita di relazione.*

***[NNA](#) (Network Non Autosufficienza). Il blog di Franco Pesaresi è [a questo link](#). Il presente approfondimento è già apparso in [Welforum.it – Osservatorio Nazionale sulle Politiche Sociali](#) », con il titolo “Valutazione della disabilità: la tentazione di ridimensionare le novità. Minimizzato il Whodas 2.0 ancor prima di cominciare” e viene qui ripreso, con diverso titolo e minimi riadattamenti al differente contenitore, per gentile concessione.*

Ricordiamo ancora il [link](#) al quale è disponibile la bibliografia.

L'articolo [Tentazioni di ridimensionamento delle novità riguardanti la disabilità?](#) proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno – D.D.G. n. 2575 del 06 dicembre 2023 – Decreto rettifica integrazione per scorrimento...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Settembre 2025 - 12:00pm

You must be logged into the site to view this content.

Personale ATA – Avviso interpello per la copertura di posto di DSGA vacante e non disponibile per un periodo superiore a 3 mesi – IIS MANCINI – TOMMASI – TODARO – COSENTINO – a.s. 2025-2026

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 10:18am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – Pubblicazione esito interpello n. 12997 dell'08.09.2025

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 10:09am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – Pubblicazione graduatorie – interpello per il conferimento di incarico di DSGA su posti vacanti e disponibili e/o disponibili di DSGA per l'A.S. 2025/2026 – prot. n. 12997 dell'08.09.2025.

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 9:58am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Attribuzione di esoneri e/o semiesoneri dall'insegnamento per i docenti. Esito AVVISO prot. n. AOODRCAL25098 del 4 settembre 2025

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Settembre 2025 - 9:16am

You must be logged into the site to view this content.

Esito AVVISO prot. n. AOODRCAL25098 del 4 settembre 2025 ad oggetto: Attribuzione di esoneri e/o semiesoneri dall'insegnamento per i docenti delle istituzioni scolastiche affidate in reggenza annuale e/o rientranti nelle operazioni di dimensionamento...

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Settembre 2025 - 9:09am

You must be logged into the site to view this content.

D.D.G. prot. n. AOODRCAL 26505 del 17.09.2025 – Esito avviso prot. n. AOODRCAL24899 del 3 settembre 2025

Ultime da USR Calabria - 17 Settembre 2025 - 8:21am

You must be logged into the site to view this content.

La diagnosi precoce e l'abilitazione dei bambini con deficit visivo

Superando - 16 Settembre 2025 - 6:23pm

L'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna, insieme all'UICI, l'ASP Sant'Alessio Margherita di Savoia di Roma e IAPB Italia, ha promosso per il 19 settembre prossimo a Roma il convegno nazionale denominato "AMGO 2025 (A me gli occhi)", così come l'omonimo progetto, appuntamento dedicato alla diagnosi precoce e all'abilitazione dei bambini con deficit visivo

L'Istituto dei Ciechi **Francesco Cavazza** di Bologna, insieme all'**UICI** (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), l'Azienda di Servizi alla Persona Disabile Visiva **Sant'Alessio Margherita di Savoia** di Roma e **IAPB Italia**, ha promosso per il **19 settembre** prossimo a **Roma** (Sant'Alessio Margherita di Savoia, dalle ore 9) il convegno nazionale **AMGO 2025 (A me gli occhi)**, appuntamento dedicato alla **diagnosi precoce** e all'**abilitazione dei bambini con deficit visivo**.

Nato per la prevenzione dell'**ambliopia** nella primissima infanzia, l'omonimo **progettoAMGO** si è negli anni ampliato, fino a diventare un riferimento nazionale per la salute visiva, la formazione specialistica e il sostegno alle famiglie.

Il convegno del 19 settembre prevede una **sessione mattutina** con workshop pratici dedicati alla clinica e una **sessione pomeridiana** con tavole rotonde e dibattiti multidisciplinari. Saranno presenti per l'occasione oculisti, ortottisti, logopedisti, tiflotecnici, psichiatri e neuropsichiatri infantili. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il programma completo del convegno. Ai partecipanti verranno riconosciuti crediti ECM tramite piattaforma FAD. Per ogni ulteriore informazione: Ufficio Stampa UICI Roma (Giovanni Fornaciari), ufficiostampa@uicroma.it.

L'articolo [La diagnosi precoce e l'abilitazione dei bambini con deficit visivo](#) proviene da [Superando](#).

"Evolution Fest" tutta in favore dell'Associazione Disabili Bergamaschi

Superando - 16 Settembre 2025 - 5:43pm

Dal 12 al 18 settembre a Comun Nuovo (Bergamo), tornerà l'"Evolution Fest", evento che unisce intrattenimento, sport e solidarietà, promosso dall'ADB (Associazione Disabili Bergamaschi), alla quale andrà interamente il ricavato della manifestazione, che sarà destinato in particolare al progetto di costruzione di una palestra di continuità riabilitativa

Si svolge ormai da nove anni, a **Comun Nuovo**, in provincia di Bergamo, l'**Evolution Fest**, evento che unisce intrattenimento, sport e solidarietà e che è promosso dall'**ADB** (Associazione Disabili Bergamaschi), organizzazione aderente alla FAIP (Federazione delle Associazioni Italiane di Persone con lesione al midollo spinale).

Dal 18 al 28 settembre, dunque, tra calcetto, burraco, serate a tema gastronomico, una corsa podistica non competitiva e altro ancora, il ricavato della manifestazione sarà interamente destinato al sostegno delle attività dell'ADB e in particolare al progetto di costruzione di una **palestra di continuità riabilitativa**, spazio innovativo dedicato al benessere e alla riabilitazione delle persone con disabilità.

Grazie quindi alla partecipazione di tutti e tutte, sarà possibile continuare a garantire servizi fondamentali per le persone con disabilità e i loro familiari, rafforzando la rete di supporto che l'ADB porta avanti quotidianamente con passione e dedizione. (S.B.)

Per ogni informazione: adriana.danelli@adbbergamo.it.

L'articolo "[Evolution Fest](#)" tutta in favore dell'Associazione Disabili Bergamaschi proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [190191192193](#) **194** [195196197198](#) ... [segunte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(14 Ott 2026 - 01:48): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=193>